doppio gioco
di Federica Roppo

L. stanotte mi ha raccontato della scomparsa di Fortunato.
Sostiene che Fortunato si sia tuffato. Sostiene che si sia lanciato a testa in giù, in una palude vischiosa e densa.
Sostiene che abbia inseguito il suo lucore: era tempestata di cristalli.
Sostiene che si sia tuffato dalla sua spalla sinistra, in punta di piedi, dal bordo della clavicola.
Sostiene che Fortunato lo faccia spesso, ma che poi ritorni sempre.
Sostiene che sia il suo modo per proteggerlo: sparire per farsi ascoltare, in fuga per amore.
Sostiene che gli abbia fatto l'occhiolino mentre si tuffava, nella certezza di essere assolto per quella piccola spavalderia.
Sostiene che fossero anime affini, attraversate dalle stesse vertigini di cristallina euforia.
Sostiene che Fortunato sapesse che lui, al suo posto, avrebbe fatto lo stesso.
Sostiene che fosse nudo, e che il bisbiglio dei passanti scivolasse clandestino e rapace sul suo corpo: sussurrano abbia barattato le ali in cambio di un eterno torpore chimico.
Sostiene che Fortunato tornerà, perché è quello che un vero amico deve fare.

L. stanotte mi ha raccontato della scomparsa di Fortunato.
Sostiene che Fortunato sia caduto. Sostiene che sia finito conficcato a testa in giù, in una palude vischiosa e densa.
Sostiene di averlo visto in volo,
tempestato dalla testa ai piedi di cristalli.
Sostiene che sia caduto dalla sua spalla sinistra, un inciampo di piedi, sul bordo della clavicola.
Sostiene che a Fortunato capiti spesso, ma che poi ritorni sempre.
Sostiene che cose come questa accadano a lui come monito: sfortune a metà, frenate prima del tracollo.
Sostiene che gli abbia fatto l'occhiolino mentre cadeva, nella certezza che avrebbe bramato di vedere cosa gli sarebbe successo.
Sostiene che fossero vittime dello stesso destino: desiderio del cielo, sensibili al richiamo della serotonina.
Sostiene che Fortunato sapesse che a lui, al suo posto, sarebbe capitato lo stesso.
Sostiene che fosse nudo, e che il suo corpo fosse venerato dallo sguardo dei passanti: reliquia sintetica, luminosa di terrena sofferenza.
Sostiene che Fortunato non tornerà, perché è quello che un vero amico deve fare*.

*Fortunato è l'angelo custode di L. Posso giurare di fronte a voi di averlo incontrato, eppure giurerei anche avesse la sua stessa cicatrice sulla fronte.